

## **COSTRUIENDO IL MUDI**

*I progetti finalisti del concorso internazionale per il nuovo museo degli Innocenti*  
Firenze, 14 dicembre 2008 - 30 gennaio 2009

### **2004 - 2008, dall'idea ai primi interventi di recupero**

La promozione della “cultura dell'infanzia” è oggi la finalità statutaria primaria dell'Istituto degli Innocenti, un obiettivo da realizzare anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio artistico, monumentale e storico archivistico.

L'Istituto ha avviato nel 2004 il MUDI nuovo Museo degli Innocenti, per valorizzare le formidabili relazioni tra opere, architettura, memoria documentaria che rendono unico il suo patrimonio, e nel loro insieme permettono di raccontare in modo nuovo la storia dell'istituzione e dell'infanzia che nell'Ospedale è vissuta.

In questi quattro anni l'Istituto ha sviluppato il progetto operando parallelamente in due direzioni:

- **definizione del progetto museologico** (contenuti culturali, mission in relazione alla attività generali dell'Istituto, collocazione nel contesto dell'offerta culturale e turistica esistente) attraverso lo studio e la realizzazione di attività culturali
- **recupero e valorizzazione del patrimonio** storico artistico e monumentale

#### **Il progetto museologico**

Nel 2004 è stato istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare per definire il progetto museologico del MUDI, cui hanno partecipato tra gli altri esperti della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze.

Nel 2006 è stato attivato il Servizio Educativo del Museo (denominato “La Bottega dei Ragazzi”) attraverso un protocollo d'intesa con il Comune di Firenze (Assessorato alla Pubblica Istruzione e Consiglio di Quartiere 1), con l'obiettivo di verificare e definire le scelte del progetto museologico.

In due anni di attività il Servizio Educativo del MUDI ha realizzato attività educative per le scuole e le famiglie (registrando circa 28.000 presenze) una mostra e un percorso audioguidato (“Il Rinascimento dei Bambini”, con circa 14.000 presenze) e un percorso didattico (“Gli Innocenti e la città”) attualmente a disposizione dei visitatori.

Le attività della Bottega dei Ragazzi sono state sostenute da partner pubblici e privati, tra cui: Ministero del Welfare (Conferenza Nazionale della Famiglia); Regione Toscana (Assessorato alla Cultura); Provincia di Firenze (Genio Fiorentino); Fila Giotto; Targetti; D'Uva Workshop; Aida.

Metodologie e contenuti delle attività sono stati definiti in collaborazione con molti partner culturali, tra cui: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato; Museo Archeologico Nazionale di Firenze; Opificio delle Pietre Dure; Soprintendenza Archeologica per la Toscana; Università di Firenze (Facoltà di Scienze della Formazione Dipartimento di Scienze dell'Educazione), Università degli studi di Verona (Scuola di dottorato in Studi Umanistici, Dottorato in Scienze storiche e antropologiche).

### **Recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e monumentale**

L'azione di studio e produzione culturale svolta in questi anni è stata affiancata dal restauro di opere di grande importanza:

- Simone Talenti, *San Giovanni Evangelista* (1377 ca.), scultura in marmo, restauro realizzato con fondi propri dall'Opificio delle Pietre Dure;
- Giovanni di Francesco del Cervelliera, *Eterno, Angeli e i Santi Innocenti con stemma dell'Arte della Seta e Pila dei fanciulli* (1458-1459), affresco, lunetta sovrastante l'ingresso della chiesa nel loggiato, restaurato con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Bernardo Barbatelli detto Bernardino Poccetti, *Allegoria celebrativa di Francesco I* (1609), affresco, lunetta parete sinistra del loggiato, restaurato con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Giovan Battista Sermei, *Francesco I* (1605), busto in marmo, parete sinistra del loggiato, restaurato con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- *Putti che sorreggono un cartiglio* (1660), affresco, parete sinistra del loggiato, restaurato con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Neri di Bicci, *Incoronazione della Vergine* (1461), dipinto su tavola, restaurato con fondi della Getty Foundation;
- Piero di Cosimo, *Madonna in trono col Bambino e santi* (1493)
- Tabernacoli e sculture presenti nell'area del Coretto, restauri finanziati dall'Istituto

L'Istituto ha inoltre avviato un piano di recupero e valorizzazione dei propri ambienti monumentali, eseguendo i seguenti lavori:

- recupero degli ambienti al terzo piano che si affacciano sul cortile di ingresso e realizzazione di un nuovo ascensore;
- restauro di intonaci e affreschi del Voltone su via della Colonna, finanziati dall'Istituto in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Firenze;
- recupero degli ambienti nell'area del Refettorio delle Donne dove è attualmente ospitato il Servizio Educativo del Museo;
- risistemazione dei due ambienti di ingresso (portineria e Sala Grazzini) attualmente utilizzati per l'accoglienza dei visitatori;
- apertura del nuovo accesso al museo attuale dallo Scalone del Cortile delle Donne, con ampliamento del percorso museale ai due cortili storici;
- monitoraggio delle condizioni climatiche dell'attuale Galleria (in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure);
- restauro e recupero degli ambienti del Coretto che si uniranno all'attuale Galleria triplicando lo spazio espositivo.

Alla fine di questo percorso di valorizzazione, nel 2008, l'Istituto ha infine indetto il concorso internazionale di progettazione relativo all'intero percorso museale e alla realizzazione di nuovi servizi per i visitatori.